

Commento sul mercato

La stagione degli utili accelera rapidamente. Finora è emerso un quadro disomogeneo: mentre i titoli ciclici deludono, quelli difensivi riescono a convincere. Questa tendenza dovrebbe proseguire nel secondo semestre.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Divergenza tra mercato azionario e congiuntura



In molte regioni i mercati azionari raggiungono nuovi massimi storici, mentre l'andamento congiunturale registra una battuta d'arresto. Ad esempio in Germania il settore industriale si trova in una «recessione» – il Dax si mostra però (ancora) relativamente indifferente.



IN PRIMO PIANO

Elezione di von der Leyen

Con un'esigua maggioranza del 52% dei voti, Ursula von der Leyen è stata eletta quale nuova Presidente della Commissione UE, sostituendo Jean-Claude Juncker.

Swatch mantiene l'ottimismo

Il gruppo convince con i risultati semestrali e mostra ottimismo per il secondo semestre. Rispetto ai concorrenti del settore dei beni di lusso, l'azione ha «potenziale di ripresa».



IN AGENDA

Nestlé sotto i riflettori

Il più grande gruppo svizzero pubblicherà i risultati semestrali il 26 luglio. Il mercato prevede un incremento del fatturato del 4% circa.

Per cominciare, profit warning: già prima della stagione degli utili vi sono stati alcuni profit warning di rilievo. In Germania il gruppo automobilistico Daimler e l'azienda chimica BASF hanno dovuto rivedere nettamente al ribasso le previsioni su utili e fatturato. Al riguardo anche in Svizzera vi sono già state alcune brutte sorprese. L'impresa di logistica Interroll, il produttore di sensori Sensirion e l'azienda di logistica per elementi di fissaggio Bossard hanno emesso profit warning, facendo riferimento al difficile contesto congiunturale.

L'indebolimento congiunturale lascia il segno: le analogie tra queste aziende sono evidenti: si tratta di titoli ciclici e sensibili alla congiuntura con una certa «esposizione» nel settore automobilistico. In fin dei conti, nel relativo andamento degli affari si riflette la debolezza generale del settore industriale, evidente già da circa tre trimestri. Al momento l'indice PMI globale per l'industria si trova persino al di sotto della soglia dei 50 punti, cosa che equivale a una contrazione. Così, ad esempio, a giugno le vendite di automobili in Europa sono crollate del 7.9%. In tale contesto, quindi, sorprende poco che i titoli ciclici finiscano ora sempre più sotto pressione.

Un quadro ambivalente: molti investitori dovrebbero essere rimasti sorpresi dalla «violenza» dei profit warning. Ciò dipende dal fatto che l'andamento dell'economia globale – nonostante le tendenze all'indebolimento – continua a essere relativamente robusto. Tuttavia questo andamento è dovuto principalmente al settore dei servizi e all'aumento delle spese per i consumi. Invece il settore industriale si trova già da tempo in una spirale al ribasso e dagli indicatori anticipatori emerge che la contrazione continuerà fino a nuovo ordine. Alla fine si presenta così un quadro congiunturale molto ambivalente e questa divergenza dovrebbe continuare anche nel secondo semestre. Per gli investitori ne risultano indizi importanti per il posizionamento in vista dei prossimi mesi.

«Defense first»: a differenza delle delusioni menzionate dovute a diversi titoli ciclici, finora i titoli difensivi sono riusciti a convincere. Aziende come il produttore di cioccolato Barry Callebaut o il gruppo farmaceutico Novartis hanno pubblicato risultati trimestrali molto solidi, che hanno superato le previsioni degli analisti. Entrambe le aziende hanno aumentato sia il fatturato sia gli utili e guardano con ottimismo al futuro. Sebbene le valutazioni di molte azioni difensive non siano più convenienti, dovrebbero continuare a riscuotere il favore degli investitori. Anche noi continuiamo a preferire le azioni di settori quali salute, generi alimentari e telecomunicazioni, attribuendo grande importanza all'elevata qualità. Oltre a un solido modello aziendale, vi rientrano un forte bilancio e un dividendo sostenibile. Sebbene, a quanto pare, a livello valutativo alcuni titoli ciclici sembrano a prima vista interessanti, a nostro avviso è ancora troppo presto per ridistribuzioni di notevole entità. Sarà il turno dei titoli ciclici solo quando gli indicatori anticipatori si stabilizzeranno e la dinamica congiunturale riprenderà a migliorare. Fino ad allora vale: «defense first».

Matthias Geissbühler, CFA, CMT
Chief Investment Officer (CIO)

RAIFFEISEN

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN